

**MODELLO VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)  
a.a. 2019/2020**

CorsodiStudio: Disegno Industriale  
TipoCorso Corso di Laurea  
Classe L-4  
SedeDidattica Edificio 14  
Dipartimento Architettura

Il giorno 13 novembre alle ore 11:30, presso il Dipartimento di Architettura, Edificio 14, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Laurea e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sull'efficacia del progetto formativo del CdL in Disegno Industriale per la programmazione didattica 2020-2023 relativa al CdL di cui sopra.

Sono presenti all'incontro:

– Per il Corso di Laurea:

il Coordinatore prof. Dario Russo;

i prof. Dario Mangano, Anna Catania (in qualità anche di componente del Direttivo ADI Sicilia (Associazione per il Disegno Industriale), Fabrizio Avella, Francesco Di Paola, Antonio Mancuso, Benedetto Inzerillo;

gli studenti Michela d'Alessandro, Davide Silvestri;

– Per le organizzazioni rappresentative:

Nino Salerno, presidente Salerno Packaging e delegato all'internazionalizzazione di Confindustria Sicilia; Francesca Bundo, rappresentante Primek; Piero De Grossi, rappresentante Brandstory-Collettivo; Mauro Filippi rappresentante P.U.S.H, Anna Catania rappresentante ADI Sicilia.

Il Coordinatore prof. Dario Russo, presiede e introduce l'assemblea. Il prof. Francesco Di Paola verbalizza.

Il Coordinatore presenta gli astanti. Poi la discussione prende in esame la sintesi dei risultati emersi da precedenti consultazioni, le quali evidenziano la soddisfazione delle aziende che ospitano i tirocinanti curriculari.

Il Coordinatore espone gli obiettivi formativi generali del Corso, la struttura del manifesto e gli sbocchi professionali. Il CdL mira alla formazione di un intellettuale tecnico in grado di operare sia nel settore della progettazione dei prodotti industriali, sia in quello della comunicazione per le imprese, gli enti pubblici, i beni culturali e ambientali. Obiettivo è la formazione di un atteggiamento progettuale sensibile ai processi innovativi e criticamente consapevole dell'importanza che un tecnico progettista, con queste caratteristiche, può assumere per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse del territorio. Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in forte espansione che richiede figure formate nei settori dello sviluppo del prodotto industriale (product design e packaging), nei settori dello sviluppo di prodotti o servizi legati alla comunicazione e alle nuove tecnologie della comunicazione (graphic design, web design, design multimediale).

Gli sbocchi occupazionali interessati alla professionalità acquisita dal laureato in Disegno Industriale si possono individuare, nel settore privato, in grandi aziende, piccole e medie imprese, studi professionali operanti nel campo del design e della comunicazione, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie. Nel settore pubblico potranno fruire delle competenze dei laureati triennali in disegno industriale: amministrazioni regionali e comunali, e altre strutture pubbliche che operano nel campo della valorizzazione e comunicazione delle risorse territoriali (agenzie turistiche, parchi naturalistici, enti fieristici). Previa valutazione del curriculum formativo, il laureato in Disegno Industriale può inoltre proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.

In particolare, è stato proposto alle parti consultate un confronto sulla programmazione didattica 2020-2023. Di seguito i punti salienti trattati:

- Proposta di una nuova denominazione del CdL. La denominazione di "Disegno Industriale" potrebbe essere cambiata con la denominazione "Design", giacché i temi, gli obiettivi e gli sbocchi non vertono unicamente sull'industria, almeno quella classicamente intesa.
- Prevedere un maggiore monte ore da dedicare alla didattica degli insegnamenti di base: Matematica e Calcolo delle strutture.
- Proposta di sdoppiamento carriera e istituzione di due curricula al terzo anno che diversifichino i contenuti e gli indirizzi in due percorsi principali: Design del prodotto e della comunicazione (visiva) e Design dello spazio (che comprenda contenuti relativi a interior design, architettura, urbanistica ecc.).
- Proposta di separare in due corsi distinti le materie di base Estetica e Semiotica.

Il Coordinatore dà la parola ai presenti per commentare i punti appena espressi.

Il prof. Avella si dichiara favorevole alla proposta di due curricula. Gli obiettivi formativi del CdL sono coerenti con le competenze attese ed evidenzia l'importanza di approfondire i temi riguardanti i materiali, il design della comunicazione e la modellazione 3D. In merito all'ultimo punto, sottolinea l'opportunità di introdurre approfondimenti che riguardino il Design computazionale. Si ipotizza, dunque, l'introduzione di una materia relativa alla progettazione parametrica utile all'approccio del progetto esecutivo nel design.

Il Prof. Mangano comunica che è favorevole a separare in due corsi distinti Estetica e Semiotica, rimarcando quanto siano importanti per la formazione del designer entrambe le discipline che consentono non soltanto lo sviluppo di capacità critiche e valutative nei confronti dei prodotti, ma anche di una riflessione sul progetto, su cosa comporti in quanto attività cognitiva e pragmatica. Tutti momenti fondamentali per sviluppare le capacità strategiche del designer.

Piero De Grossi, rappresentante Brandstory, si ritiene favorevole ai cambiamenti e, sulla base della sua esperienza lavorativa professionale in collaborazione con studi di architettura, suggerisce di potenziare contenuti che mirino a implementare e ad affinare le capacità di percezione dello spazio

nella sua tridimensionalità, di astrazione grafica della realtà che si osserva, di comunicazione verbale/visiva. Sottolinea l'importanza della psicologia della forma, delle strategie di branding e di re-branding. Suggerisce di organizzare dei seminari esperienziali che favoriscano l'acquisizione e la maturazione di queste competenze.

Il prof. Mancuso si mostra favorevole alle modifiche e alle proposte di ordinamento e rimarca l'importanza di trasmettere un metodo di approccio alla progettazione attraverso lo studio e la modellazione di oggetti di design esistenti. Rimarca inoltre l'opportunità di potenziare quelle discipline che consentono lo sviluppo di capacità critiche nei confronti del progetto.

Gli studenti Michela d'Alessandro e Davide Silvestri chiedono maggiori informazioni in merito ai due curriculum e la loro relazione con le materie opzionali.

La dott.ssa Francesca Bundo, rappresentante Primek, si mostra favorevole alle proposte di modifica e sottolinea l'imprescindibile rapporto e la sinergia con le aziende che gli studenti, attraverso attività seminariali organizzate dal CdL, dovrebbero coltivare. Le logiche aziendali impongono di affinare capacità di problem solving, tipiche del mondo professionale. Spesso si rileva una mancanza di approccio pratico. Si constata all'interno del CdL l'importanza del rapporto con le aziende per trasmettere allo studente il loro know-how e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, come già si fa all'interno dei laboratori e organizzando incontri specifici con esponenti del mondo aziendale.

Il dott. Nino Salerno, presidente Salerno Packaging e delegato all'internazionalizzazione di Confindustria Sicilia, si riallaccia al precedente intervento ribadendo la necessità di investire nell'informazione e nel rapporto università-azienda. Bisognerebbe enfatizzare l'imprescindibile necessità che i laureati si riappropriino della loro identità di siciliani, investendo le proprie competenze nel territorio. Le figure professionali previste per il CdL, anche in funzione delle possibilità di occupazione, devono entrare in contatto con il tessuto tecnico-produttivo locale e le aziende eccellenti presenti nel territorio, con approccio responsabile e attento alle questioni ambientali.

La prof. Catania si mostra favorevole alle proposte e sottolinea la necessità di far maturare le conoscenze dei metodi della rappresentazione grafico-geometrica che sono nel proseguo indispensabili a un controllo del disegno progettuale. Inoltre, riporta all'attenzione l'esperienza di alcuni studenti che hanno svolto efficacemente la loro attività di stage presso studi di architettura. Considerata l'importanza del collegamento con modo del lavoro, suggerisce di ragionare intorno all'opportunità di rafforzare il tirocinio curriculare.

Il dott. Filippi interviene nella doppia veste di rappresentante dell'azienda P.U.S.H e di docente del CdL. Si mostra molto favorevole ad ampliare le skills digitali, strumenti essenziali per comprendere le dinamiche dei nuovi scenari dell'Industria 4.0. Sottolinea che le capacità di problem solving si acquisiscono con l'esperienza, ma è auspicabile che già in ambito universitario si conoscano le tematiche cogenti legate alle emergenti tecnologie digitali. Oltre alle sopra indicate competenze circa materiali, comunicazione e modellazione 3D, si registrano carenze nelle nozioni relative al marketing, che potrebbero forse essere colmate integrando i programmi degli insegnamenti

previsto con una materia dedicata ad hoc. Inoltre, ritiene di interesse poter approfondire contenuti inerenti al Service Design.

Il prof. Di Paola rimarca che l'approccio metodologico parametrico possa ampliare i processi di investigazione, analisi e controllo della forma geometrica e fornire agli studenti nuove strategie di progettazione e di comunicazione di prodotti con l'ausilio delle più attuali tecnologie digitali. Si mostra favorevole alle proposte avanzate.

Il prof. Inzerillo, in accordo con quanto già espresso, ribadisce l'importanza che riveste il percorso culturale interdisciplinare e l'approccio metodologico. Il corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale nei diversi ambiti del design; la affianca con tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie, all'analisi del mercato e dell'evoluzione degli stili di vita, all'attenzione alla sostenibilità ambientale.

L'incontro si chiude alle 13:00.

Il Segretario  
(Prof. Francesco Di Paola)

Il Coordinatore  
(Prof. Dario Russo)